



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016** (infanzia) – **RMEE8DW01B** (primaria) – **RMMM8DW01A**
(secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(Approvato ed adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 31 del 04 09 2025)

PREMESSA

Il Regolamento assume come propri gli indirizzi promossi dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (DPR 24 giugno 1998, n. 249, ed integrazioni e modifiche apportate dal DPR 21 novembre 2007 n. 235, dalla Nota MIUR Prot. 3602 del 4 luglio 2008, Legge 71 del 2017, Legge 150/2024, O.M. 3/2025 e relative circolari attuative sulla disciplina e valutazione.

Per quanto riguarda gli alunni della Scuola Primaria, i riferimenti normativi sono l'art. 328, comma 7, del D. Lgs. n. 297 del 16.04.1994 e il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche (DPR 275 del 1999).

Il Regolamento recepisce inoltre il dettato della Legge 92/2019 per l'estensione del patto di corresponsabilità educativa, rimanda al Patto di corresponsabilità Educativa per quanto riguarda i diritti ed i doveri degli studenti e delle studentesse, degli alunni e delle alunne e infine norma la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità di applicazione del regolamento stesso.

La scuola ha infatti il compito non solo di far maturare competenze, ma anche di trasmettere valori, per formare cittadini che abbiano senso di identità, di appartenenza e di responsabilità.

Il presente regolamento non vuole essere solo un elenco di divieti e di precetti, ma il suo scopo è quello di favorire, attraverso la condivisione di regole con le famiglie e con gli stessi alunni, la creazione di un ambiente educativo di apprendimento in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità ed in sicurezza. Le eventuali sanzioni disciplinari irrogate agli studenti/alunni hanno "finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero degli stessi attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica" (D.P.R. 249/98, art. 4 co. 2).

La scuola ha il dovere di far comprendere ai giovani la gravità ed il profondo disvalore sociale di atti o comportamenti di violenza e di sopraffazione che si configurino come azioni in grado di violare la dignità ed il rispetto della persona umana o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone e delle cose.

In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo, cyberbullismo o, comunque, di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si intende con il presente regolamento introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità scolastica di rispondere ad eventuali atti contrari ai principi di civiltà e rispetto perseguiti all'interno della scuola. Il procedimento disciplinare si uniforma ai principi fondamentali dell'attività amministrativa e, in particolare, al rispetto dei criteri di trasparenza, imparzialità ed efficienza del servizio pubblico. A tal fine, è sempre garantito il diritto di partecipazione, nel rispetto delle procedure di cui alla legge.

ART. 1 – VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente Regolamento, parte integrante del Regolamento di istituto, è stato deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **GIORNO MESE ANNO**, con delibera n. **XX**, in seguito all'emanazione della Legge 150/24 e ss.mm.ii., tenendo conto di tutte le correlate e conseguenti disposizioni normative e circolari ministeriali fin qui susseguitesì. Esso va a sostituire qualunque atto assimilabile a Regolamento di disciplina esistente, e si intende tacitamente rinnovato fino a revisione.

ART. 2 – NORME GENERALI

I diritti e i doveri di ciascuno, nella pari dignità e nella diversità dei ruoli, sono garantiti dalla Comunità scolastica in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'Ordinamento dello Stato Italiano.

Ogni componente scolastica è tenuta all'osservanza di comportamenti corretti nei confronti dei minori, degli adulti, dei loro beni e delle strutture funzionali al servizio scolastico, al fine di conservare un ambiente sociale e d'apprendimento, sereno e consono all'azione educativa.

I provvedimenti disciplinari irrogati a seguito di infrazioni ovvero di mancanze rispetto a doveri, sono di natura principalmente educativa, e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti costruttivi all'interno della comunità scolastica.

ART. 3 – TUTELA DEI DIRITTI DEGLI STUDENTI/ALUNNI

Nell'irrogazione delle sanzioni disciplinari, gli organi coinvolti (Docenti, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe/Team dei docenti, Organo di Garanzia, Consiglio d'Istituto) devono tener conto:

- del diritto dello studente/alunno alla riservatezza nel trattamento dei dati sensibili;
- del diritto dello studente/alunno a produrre dichiarazioni verbali o scritte a sua discolpa;
- della non sanzionabilità delle libere espressioni manifestate, non lesive dell'altrui personalità;
- del principio della responsabilità personale e della riparazione del danno;
- delle circostanze attenuanti, della situazione personale dello studente/alunno, del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- della temporaneità della sanzione e della possibile convertibilità della stessa in favore della comunità scolastica;
- della gravità della trasgressione rilevata.

ART. 4 - REGOLE DI COMPORTAMENTO E SANZIONI DISCIPLINARI

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

REGOLE DI COMPORTAMENTO	SANZIONI DISCIPLINARI conseguenti ad infrazioni/mancanze	
	INFANZIA	PRIMARIA
Rispettare e avere cura del materiale proprio e altrui e dell'ambiente scolastico.	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione e alla ricerca di un atteggiamento riparatore Ammonizione scritta sul diario e/o sul Registro Elettronico Convocazione dei genitori ed eventuale risarcimento danni
Mantenere in ordine i locali (aule, palestra, mensa, laboratori, ecc) in ogni momento della giornata scolastica	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione Ripristino dell'ordine del locale	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione. Ripristino dell'ordine del locale Ammonizione scritta sul diario e/o sul Registro Elettronico Convocazione dei genitori ed eventuale risarcimento danni
Mantenere un comportamento rispettoso ed educato con le persone in tutti gli ambienti scolastici, anche durante gli spostamenti	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione Comunicazione ai genitori	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione anche con l'applicazione di provvedimenti educativi Ammonizione scritta sul diario e/o sul Registro Elettronico Convocazione dei genitori ed eventuale risarcimento danni
Chiedere sempre il permesso prima di lasciare il proprio posto		Sollecitazione verbale

Rispettare gli orari	Sollecitazioni alle famiglie per il rispetto degli orari in entrata ed in uscita Per ritardi ripetuti in entrata: richiamo del Dirigente Scolastico dopo n. 3 ritardi Per forti (oltre i 20 minuti) o ripetuti ritardi in uscita: consegna degli alunni agli organi competenti (Ente locale - Forze dell'ordine)	Sollecitazioni alle famiglie per il rispetto degli orari in entrata ed in uscita Per ritardi ripetuti in entrata: richiamo del Dirigente Scolastico dopo n. 3 ritardi Per forti (oltre i 20 minuti) o ripetuti ritardi in uscita: consegna degli alunni agli organi competenti (Ente locale - Forze dell'ordine)
È vietato portare e utilizzare il cellulare in tutti i locali scolastici		Ritiro dell'oggetto e convocazione del genitore per la restituzione
Seguire le indicazioni degli Insegnanti di assistenza in mensa	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione e alla ricerca di un atteggiamento riparatore
Al termine dell'intervallo, al suono della campana, lasciare prontamente il corridoio o il cortile e rientrare tempestivamente in classe		Sollecitazione verbale Invito alla riflessione
Venire a scuola con un abbigliamento decoroso e pulito e utilizzare l'abbigliamento specifico previsto per le diverse attività (palestra, laboratori, ecc....)	Sollecitazione alle famiglie per il rispetto di obbligo di un abbigliamento decoroso, pulito e consono all'ambiente scolastico	Sollecitazione alle famiglie per il rispetto di obbligo di un abbigliamento decoroso, pulito e consono all'ambiente scolastico
Aspettare il proprio turno per parlare	Sollecitazioni verbale e invito alla riflessione	Sollecitazioni verbale e invito alla riflessione

Alla scuola primaria, atteggiamenti non corretti vengono segnalati anche attraverso il giudizio sintetico¹ di comportamento e nell'ambito degli obiettivi formativi per Educazione Civica (L. 92/19), data la trasversalità dell'insegnamento.

¹ Espresso su sei livelli (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) e pubblicato con relativa descrizione nel PTOF/regolamenti di istituto

SCUOLA SECONDARIA

REGOLE DI COMPORTAMENTO (art. 3 D.P.R. 249/98)	INFRAZIONI e MANCANZE	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE per l'irrogazione della sanzione in caso di infrazioni/mancanze
Frequenza regolare	Assenze ripetute	Annotazione scritta sul registro di classe e avviso al genitore sul RE o tramite mail o convocazione	Docenti Coordinatore di Classe
	Assenze non giustificate	Comunicazione al genitore mediante telefonate, convocazioni o via mail	Dirigente scolastico o suoi delegati
	Ritardi ripetuti in entrata senza giustificazione	Richiamo del Dirigente Scolastico, avviso telefonico al genitore, ammonimento scritto sul registro di classe	Docenti Coordinatore di Classe Dirigente scolastico o suoi delegati
	Assenza senza il consenso del genitore ²	Ammonimento scritto sul registro di classe	Docenti Coordinatore di Classe Dirigente scolastico o suoi delegati
Regolarità delle comunicazioni Scuola/Famiglia	Comunicazioni non consegnate e/o non firmate	Comunicazione al genitore tramite mail o avviso sul diario	Docenti Coordinatore di Classe
Assolvimento degli impegni scolastici	Negligenza abituale (non eseguire i compiti, non studiare) Rifiuto a svolgere il compito assegnato Rifiuto a collaborare Dimenticanze ripetute del materiale scolastico	Ammonimento scritto sul registro di classe Comunicazione al genitore NOTA BENE: Il non assolvimento degli impegni scolastici, se ripetuto, può portare a una valutazione negativa nella disciplina.	Docenti Coordinatore di Classe

² In caso di assenze prolungate senza giustificazione, il Dirigente ha l'obbligo di segnalare al Sindaco del luogo di residenza della famiglia la necessità di un accertamento, per valutare se vi è evasione dell'obbligo scolastico (D.Lgs 76/05).

REGOLE DI COMPORTAMENTO (art. 3 D.P.R. 249/98)	INFRAZIONI e MANCANZE	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE per l'irrogazione della sanzione in caso di infrazioni/mancanze
Comportamento funzionale alla facilitazione dell'apprendimento a scuola	Falsificazione firma del genitore Disturbo sistematico della lezione (es. alzarsi senza permesso, uscire dalla classe senza permesso, interventi continui, inconferenti e non autorizzati, produzione di rumori prolungati di disturbo ostacolanti l'apprendimento della classe)	Ammonimento verbale o scritto sul registro di classe da parte del docente ed eventuale intervento del DS	Docenti Coordinatore di Classe Dirigente scolastico o suoi delegati
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Dirigente, dei docenti, del personale ATA e dei compagni	Linguaggio e/o gesti offensivi Aggressione verbale Minacce Aggressione fisica Atti di bullismo Atti di cyberbullismo	In base alla gravità dell'infrazione/mancanza secondo specifici indicatori (impatto fisico e/o emotivo del gesto sulla persona che subisce; intenzionalità rilevata; reiterazione; dinamica che ha originato l'agito aggressivo), nell'ordine e secondo i principi di gradualità, temporaneità e personalizzazione (BES/DSA/Disabilità): - Richiamo verbale - Richiamo scritto - Eventuale convocazione dei genitori per condividere strategie rieducative - Allontanamento dall'attività didattica e/o dalla comunità scolastica - Misure disciplinari previste dal Protocollo antibullismo - Per episodi di aggressione che configurano un reato, segnalazione alle forze dell'ordine.	Docenti Coordinatore di Classe Dirigente scolastico o suoi delegati Consiglio di Classe (in configurazione allargata ai rappresentanti dei genitori) Consiglio di Istituto

REGOLE DI COMPORTAMENTO (art. 3 D.P.R. 249/98)	INFRAZIONI e MANCANZE	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE per l'irrogazione della sanzione in caso di infrazioni/mancanze
Comportamento rispettoso delle proprietà altrui e dell'ambiente scolastico	Mancato rispetto della proprietà comune e altrui (danneggiamento) Uso non autorizzato di PC e LIM e di tutti i dispositivi digitali in uso nella scuola Furto	Richiamo verbale e invito alla riflessione Ammonimento scritto sul registro elettronico Ammonimento verbale o scritto sul registro elettronico da parte del DS Allontanamento dall'attività didattica e/o dalla comunità scolastica con: - coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento non adeguato o - svolgimento di attività di cittadinanza solidale Convocazione del genitore Restituzione o risarcimento dell'oggetto rubato e/o danneggiato	Docenti Coordinatore di Classe Dirigente scolastico o suoi delegati Consiglio di Classe (in configurazione allargata ai rappresentanti dei genitori) Consiglio di Istituto
Rispetto delle norme di sicurezza per sé e per gli altri	Dondolarsi sulla sedia Correre tra i banchi e nei corridoi Arrecare danno ai compagni Uso improprio dell'acqua in classe, a mensa, nei bagni, ecc. Uso improprio e pericoloso delle attrezzature della palestra Lancio di oggetti in aula o fuori dalle finestre Utilizzo di accendini o altri oggetti potenzialmente pericolosi (armi, petardi, estintore, laser, coltelli, forbici, taglierini, squadre,...) Utilizzo improprio di forbici, taglierini, squadre, compassi	Richiamo verbale e invito alla riflessione Ammonimento scritto sul registro elettronico Ammonimento verbale o scritto sul registro elettronico da parte del DS Convocazione del genitore Allontanamento dall'attività didattica e/o dalla comunità scolastica con: - coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento non adeguato o - svolgimento di attività di cittadinanza solidale	Docente Docente Dirigente scolastico o suo collaboratore delegato Docente Coordinatore di Classe Consiglio di Classe (in configurazione allargata ai rappresentanti dei genitori) Consiglio di Istituto

REGOLE DI COMPORTAMENTO (art. 3 D.P.R. 249/98)	INFRAZIONI/MANCANZE	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE per l'irrogazione della sanzione in caso di infrazioni/mancanze
Rispetto dei Regolamenti scolastici	Utilizzo del cellulare negli spazi scolastici	Ammonimento scritto sul registro elettronico Convocazione del genitore Ritiro temporaneo del telefono cellulare e/o altro materiale elettronico e consegna dello stesso al Dirigente Scolastico o a suo delegato, presso cui l'alunno potrà ritirarlo alla fine delle lezioni. Nota disciplinare sul RE	Docenti Coordinatore di Classe Dirigente scolastico o suoi delegati
	Possesso e/o consumo di sigarette, alcool, droga, sostanze illecite	Ammonimento scritto sul registro di classe Ammonimento verbale o scritto sul registro di classe da parte del DS Allontanamento dall'attività didattica e/o dalla comunità scolastica con: - coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento non adeguato o - svolgimento di attività di cittadinanza solidale Convocazione del genitore Obbligo di segnalazione alle forze dell'ordine (Dirigente Scolastico)	Docente Consiglio di Classe Consiglio di Classe (in configurazione allargata ai rappresentanti dei genitori) Consiglio di Istituto
	Possesso e/o utilizzo di materiale pornografico	Ammonimento scritto sul registro elettronico Ammonimento verbale o scritto sul registro elettronico da parte del DS Allontanamento dall'attività didattica e/o dalla comunità scolastica con: - coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento non adeguato o - svolgimento di attività di cittadinanza solidale Convocazione del genitore Obbligo di segnalazione alle forze dell'ordine (Dirigente Scolastico)	Docente Coordinatore di classe Dirigente Consiglio di Classe (in configurazione allargata ai rappresentanti dei genitori) Consiglio di Istituto

ART. 5 – PROCEDURE PER IRROGAZIONE SANZIONI

Le dimenticanze di materiale e/o di assolvimento di compiti, la frequenza irregolare, il non assolvimento degli impegni scolastici vengono riportati dal docente nell'apposito spazio "Annotazioni" del registro elettronico. Il Coordinatore di classe o il docente segnala la situazione alla famiglia con comunicazione scritta sul Registro Elettronico nella sezione "Annotazioni".

Le note disciplinari irrogate dai docenti, sempre motivate e contestualizzate secondo i principi di gradualità, temporaneità e personalizzazione (BES/DSA/L.104/92)³, tenuto conto della frequenza e reiterazione delle infrazioni/mancanze, possono comportare l'allontanamento dello/studente/alunno dalla classe da parte del Consiglio di classe (in composizione allargata ai rappresentanti dei genitori) o dalla comunità scolastica da parte del Consiglio di Istituto.

Le sanzioni disciplinari influiscono sulla valutazione del comportamento.

Ai sensi della Legge 150 dell'1/10/2024:

- l'allontanamento dalla scuola fino ad un massimo di due (2) giorni comporta il coinvolgimento dello studente/alunno in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato l'irrogazione del provvedimento disciplinare. Il Consiglio di classe delibera esplicitamente le modalità dell'allontanamento dello studente/alunno fino ad un massimo di due (2) giorni e delle attività di approfondimento/cittadinanza solidale rientranti nell'ambito dell'Educazione Civica; tutte le attività sono tracciate sul Registro Elettronico e documentate
- l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due (2) giorni comporta lo svolgimento, da parte dello studente/alunno, di attività di *cittadinanza solidale* presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche. Tali attività, se deliberate dal Consiglio di Classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe dello studente/alunno, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

Qualora dovessero accadere fatti estremamente gravi, derivanti dal mancato rispetto di regole fondamentali, il Dirigente Scolastico provvederà, a tutela della sicurezza e della salute dell'intera comunità scolastica, all'immediata sospensione in via cautelativa degli studenti/alunni coinvolti, nelle more dell'espletamento del procedimento disciplinare a carico degli studenti/alunni.

Le sanzioni più gravi vengono decise dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto in esito al procedimento disciplinare attivato in conseguenza della rilevazione di infrazioni/mancanze, previa segnalazione da parte dei docenti responsabili al momento dell'accaduto. Le sanzioni, una volta decise vengono irrogate per iscritto con apposito decreto del Dirigente Scolastico, e comunicate alla famiglia.

La sanzione dell'allontanamento dalla scuola ovvero dalla comunità scolastica, è deciso dal Consiglio di Classe per un numero di giorni inferiori a 15, dal Consiglio d'Istituto per un numero di giorni pari o superiori a 15, solo per atti gravemente lesivi della persona e/o delle strutture, cioè quando siano stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone (come previsto dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni).

³ Per studenti BES/DSA/Disabilità, la valutazione e l'irrogazione di sanzioni sono personalizzate su obiettivi PEI/PDP e integrate da misure supportate, in applicazione delle norme vigenti (O.M. 3/2025, L.170/2010, L.104/92)

Per quanto concerne l'organo competente ad irrogare le sanzioni, si rimanda alla tabella sopra riportata.

Il Dirigente o suo delegato provvedono alla ratifica e notifica del provvedimento disciplinare⁴ alla famiglia tramite avviso comunicazione scritta preceduta eventualmente da avviso telefonico.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

ART. 6 – COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Ogni tipo di provvedimento disciplinare deve essere comunicato alle famiglie in forma scritta anche per il tramite del Registro Elettronico o, nei casi di allontanamento dalla scuola, con una lettera/mail alla famiglia ovvero convocando i genitori al fine di rinsaldare, se del caso, fin da subito l'alleanza educativa scuola-famiglia.

ART. 7 – PROVVEDIMENTO DI NON-AMMISSIONE AGLI SCRUTINI FINALI O AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato viene deliberata esclusivamente all'unanimità dal Consiglio di Classe, che redige una relazione motivata e garantisce trasparenza della procedura (art. 1, co. 2-bis della Legge 150/2024).

La valutazione del comportamento viene attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe; eventuali sanzioni disciplinari, ivi comprese quelle che comportano l'allontanamento dello studente/alunno dalla scuola o dall'attività didattica, irrogate nel corso dell'anno scolastico, non comportano necessariamente una valutazione insufficiente del comportamento che è sempre e comunque rimessa alla valutazione del Consiglio di classe.

ART. 8 – RICORSI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla comunicazione alle famiglie secondo quanto disposto dal vigente regolamento approvato ed adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 4 del 10/12/2024).

Contro la sanzione di non-ammissione agli scrutini finali o all'Esame di Stato è ammesso ricorso secondo quanto disposto dal vigente regolamento approvato ed adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 4 del 10/12/2024).

ART. 9 – ORGANO DI GARANZIA

Si rimanda al vigente regolamento approvato ed adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 4 del 10/12/2024).

ART. 10 - RIPARAZIONE PECUNIARIA IN CASO DI CONDANNA PER REATI COMMESSI AI DANNI DEL PERSONALE SCOLASTICO

Ai sensi dell'art 3 della Legge 150 dell'1/10 /2024, con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da 500

⁴ ,Deciso in esito al correlato procedimento disciplinare

a 10.000 euro a titolo di riparazione pecuniaria a favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa. L'importo della somma è determinato dal giudice.